

SINTESI ESECUTIVA

Il progetto NOA – Reti per Sconfiggere l'Antisemitismo (*Networks Overcoming Antisemitism*), lanciato nel 2019, è uno sforzo innovativo per sviluppare nuove partnership tra il settore pubblico e la società civile e rafforzare la collaborazione all'interno del settore non governativo per sostenere le dichiarazioni del Consiglio Europeo sulla lotta all'antisemitismo e la promozione della vita ebraica nel continente.¹ Questo rapporto illustra l'attuale panorama politico in 10 aree: cultura, istruzione, crimini d'odio, i discorsi d'odio, memoria della Shoah, dialogo interculturale, media, libertà religiosa, sicurezza e sport. La ricerca dimostra che c'è ancora molto che il governo italiano può e deve fare per combattere l'antisemitismo.

RISULTATI CHIAVE

1. Il Paese detiene un punto di forza nella legislazione che affronta le forme più gravi e crescenti di antisemitismo, come le leggi sulla sicurezza, i crimini d'odio e i discorsi d'odio; è tuttavia più debole nell'attuazione delle misure volte a prevenire la discriminazione nei confronti delle persone e delle comunità ebraiche.
2. L'area di politiche che ha ottenuto il punteggio più alto è la libertà religiosa, con un quadro di politiche di lunga data in atto nonostante un panorama legislativo non completamente definito; ciò è probabilmente un riflesso della natura particolare dei rapporti Chiesa-Stato in Italia.
3. Le due aree di politiche successive che hanno ricevuto i punteggi più alti sono la sicurezza e la memoria della Shoah. Ciò dimostra che sono stati compiuti passi significativi verso il riconoscimento da parte del Paese della propria responsabilità nei confronti dei cittadini ebrei nel corso della storia ad oggi.
4. I settori con maggiori opportunità di miglioramento ed impatto sono l'istruzione, la cultura, lo sport, il dialogo interculturale, i media ed il monitoraggio dei discorsi d'odio e dei crimini d'odio. Queste aree di azione politica sono essenziali per rafforzare la resilienza della società all'estremismo e prevenire l'escalation dell'antisemitismo.
5. Il coordinamento e la comunicazione sono spesso identificati come "punti deboli" nell'attuazione della Strategia Nazionale italiana per la lotta contro l'antisemitismo: ciò indica una notevole opportunità di crescita e sviluppo positivi per un impatto a lungo termine.

¹ <https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2018/12/06/fight-against-antisemitism-council-declaration/> e <https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2020/12/02/antisemitism-council-declaration-on-fighting-antisemitism/>

RACCOMANDAZIONI PER I DECISORI POLITICI ITALIANI

1. Fornire le risorse necessarie all'Ufficio del Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo al fine di adempiere al suo mandato; riunire i Ministeri, le agenzie e le organizzazioni della società civile competenti per monitorare i progressi e sviluppare le attività future.
2. Garantire il coordinamento di una strategia olistica ed intersezionale che supporti e arricchisca le iterazioni attuali e future della Strategia Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e del Piano d'azione nazionale contro il razzismo (NAPAR).
3. Fornire finanziamenti per sostenere, migliorare ed ampliare le buone pratiche esistenti in modo che possano raggiungere l'impatto desiderato; stabilire un quadro all'interno del quale le istituzioni e le agenzie governative possano sostenere il lavoro e i progetti delle organizzazioni della società civile e delle organizzazioni a livello comunitario partecipando congiuntamente ai bandi per l'ottenimento dei fondi dell'Unione Europea a disposizione degli enti pubblici.
4. Facilitare la cooperazione tra le aree di azione politica per massimizzare l'uso delle risorse.
5. Riconoscere e valorizzare l'unicità del patrimonio e del capitale culturale ebraico-italiano come risorsa positiva per contrastare l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica; incoraggiare l'uso di siti, centri e programmi culturali come vettori per il dialogo interculturale locale, la cooperazione e la sensibilizzazione con rappresentazioni accurate, diversificate e non stereotipate degli ebrei e dell'ebraismo.
6. Investire nella ricerca empirica per informare i decisori politici su come identificare e contrastare al meglio l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica.

CONCLUSIONI

L'antisemitismo è un pilastro strutturale del razzismo ed il razzismo non può essere eradicato senza superare l'antisemitismo. Il governo e la società italiana hanno compiuto passi importanti per combattere e contrastare l'antisemitismo e altre forme di discriminazione ma occorre fare di più per fare i conti con il passato del Paese riguardo al fascismo, alla colonizzazione e alle leggi razziali e al loro impatto sulla società odierna. Riconoscendo le lacune e le opportunità esistenti nell'attuale politica nazionale e compiendo uno sforzo concertato e coordinato per prevenire, affrontare ed eradicare l'antisemitismo, è possibile aprire un percorso più chiaro verso un'Europa più inclusiva e democratica.